



Il Notiziario

Regina Pacis

Don Enrico Carulli 347.981.0712 - donenricocarulli.hotmail.it
 Segreteria Parrocchiale 02.960.32.42
 La Segreteria Parrocchiale è aperta: dal lunedì al venerdì ore 15.30 - 18.30
 www.reginapacis-saronno.com - email: info@reginapacis-saronno.com



Commento al vangelo della domenica

Le domeniche di questo tempo dell'anno liturgico sono caratterizzate dalla solennità dell'Epifania, che in un certo senso "trascina" nel suo orizzonte di senso le celebrazioni di questo tempo prima della Quaresima. Esattamente dovremmo dire che l'Epifania, nel suo significato etimologico e spirituale, ci suggerisce che già la Natività del Signore e, da lì in poi, l'intera vicenda umana del Signore Gesù sono "epifanie" - cioè manifestazioni - del mistero di Dio e rivelazione della divinità del Figlio. Il Vangelo in un certo senso è punteggiato di "epifanie": per alcune di queste gli evangelisti si premurano di indicarci esplicitamente che si tratta di una manifestazione di Dio. Il racconto delle nozze di Cana, al centro di questa seconda domenica dopo l'Epifania, termina con queste parole, che l'evangelista Giovanni pone a commento di quanto narrato: «Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui». Dunque si tratta di un "segno", uno di quelli attorno ai quali l'evangelista Giovanni costruisce il suo Vangelo, un vero e proprio "libro dei segni" che culminerà nella Pasqua, il segno per eccellenza della rivelazione cristiana. A Cana si dice che il Signore Gesù inizia con un segno il suo ministero pubblico, il primo dei quali ha evidentemente un valore particolare, ma soprattutto si dice che l'effetto di questo segno è la fede dei discepoli, non certo come automatismo ma come decisione: un segno, come i tanti non necessariamente miracolosi nella nostra vita, sono un invito a credere, ad affidarci al Signore. Se questo è il primo, dunque, a maggior ragione avrà un valore programmatico, quasi di presentazione del ministero del Signore e della sua identità di Messia. In effetti il racconto è davvero molto ricco di significati e vale la pena di raccoglierne i principali. Anzitutto il segno del vino, che rappresenta la gioia e l'abbondanza dell'era messianica. Nella tradizione ebraica il compito dello sposo era proprio quello di procurare il vino per la festa: a Cana Gesù si presenta come il vero sposo, colui che sa trasformare l'acqua della purificazione legata alla Legge di Mosè, nel vino nuovo della gioia e del dono gratuito che viene da Dio. In parallelo infatti, nella prima lettura di questa domenica, la liturgia ci fa meditare il dono dell'acqua nel deserto presso Meriba, scaturita dalla roccia per mezzo di Mosè, capace di dissetare il popolo. Nell'esodo della nostra vita ora è il vino nuovo donato dal Signore, simbolo ulteriore del suo sangue versato, che ci disseta e ci sostiene nel cammino. A Cana vi è inoltre la presenza della Madre, che Gesù chiama «donna», la quale è l'unica ad accorgersi della mancanza del vino e per questo invita i servi a obbedire al Figlio: «Qualunque cosa vi dica, fatela». In Maria dunque possiamo vedere rappresentata anche la Chiesa-madre, nel suo compito di vigilare perché non manchi mai il vino della gioia evangelica, invitando tutti a vivere in ascolto e in obbedienza al Figlio.

AMICI del GIOVEDÌ

Giovedì 19 GENNAIO ore 14.30
GIOCHIAMO TUTTI A TOMBOLA
Vi aspettiamo numerosi!!

Giovedì 26 GENNAIO ore 12.30
PRANZO con polenta e bruscit
 Prenotarsi telefonando
 a Maria Grazia 3487082816

Domenica 22 gennaio

alle 15 in oratorio
II° Incontro di catechismo bambini e genitori di II^a elementare.

Sant'Antonio Abate



Sant'Antonio è nato in Portogallo, a Lisbona, nel 1195. Una tradizione molto tardiva indica la data del 15 agosto. Figlio di genitori nobili, sappiamo che venne battezzato con il nome di Fernando.

A circa 15 anni entra nel convento agostiniano S. Vincenzo, fuori le mura di Lisbona, per aderire al progetto di consacrazione a Dio che aveva maturato.

E' nel 1220 che Fernando viene a contatto con i frati minori, religiosi animati da Francesco d'Assisi nella lontana Italia.

Giunto in Marocco però Antonio contrae una grave e non ben precisata malattia: è costretto al riposo forzato e non può predicare. Nel settembre 1222 si celebrano a Forlì le ordinazioni sacerdotali.

Antonio, per i talenti che dimostra di saper mettere a servizio del Regno di Dio, riceve anche l'incarico di guida delle fraternità francescane del nord Italia.

Antonio dimostrerà poi di prediligere la città di Padova e la piccola comunità francescana presso la semplice chiesa di Santa Maria Mater Domini.

L'impegno profuso da parte di Antonio nella predicazione e nel sacramento della riconciliazione durante la Quaresima del 1231 può essere considerato il suo grande testamento spirituale.

Le fatiche della quaresima logorano un fisico già provato.

Sant'Antonio venne sepolto a Padova, nella chiesetta di Santa Maria Mater Domini, rifugio spirituale del Santo nei periodi di intensa attività apostolica, martedì 17 giugno 1231.

CALENDARIO LITURGICO

rito ambrosiano Anno A

Seconda settimana Sallterio	Lunedì 16 Gennaio Sir 44,1-23g - 45,5; Sal 98; Mc 3,7-12	verde	<u>Messa del giorno</u> 08.30
Seconda settimana Sallterio	Martedì 17 Gennaio Sant'Antonio, abate Sir 44, 1; 46, 1-6d; Sal 77; Mc 3, 22-30	bianco	<u>Messa del giorno</u> 08.30
Seconda settimana Sallterio	Mercoledì 18 Gennaio Cattedra di san Pietro, apostolo 1Pt 1,1-7; Sal 17; Gal 1,15-19; 2, 1-2; Mt 16,13-19	bianco	<u>Messa del giorno</u> 08.30
Seconda settimana Sallterio	Giovedì 19 Gennaio <i>Memoria facoltativa San Fabiano</i> Sir 44,1; 46,13-18; Sal 4; Mc 4,1-20	verde	<u>Messa del giorno</u> 08.30
Seconda settimana Sallterio	Venerdì 20 Gennaio <i>Memoria San Sebastiano, martire</i> Sir 44, 1; 47,2-7; Sal 17; Mc 4,10b. 21-23	rosso	<u>Messa del giorno</u> 08.30
Seconda settimana Sallterio	Sabato 21 Gennaio <i>Memoria Sant'Agnese, martire</i> Es 3,7a.16-20; Sal 94; Ef 3,1-12; Mt 10,1-10	rosso	<u>Messe del giorno</u> 17.30 Enea Anelli Luigi Agazzi Adriana e Luigi Biassoni
Terza settimana Sallterio	DOMENICA 22 Gennaio rosso <i>III Domenica dopo l'Epifania</i> Es 16, 2-7a. 13b-18; Sal 104; 2Cor 8,7-15; Lc 9,10b-17		<u>Messe del giorno</u> 08.30 defunti Famiglia Rusconi Vittorio Piuri 09.00 alla Colombara 10.30 Maria Rosa Mariani e def. fam. Ceriani Mario e Antonio 17.30 Bruna e Giuseppe Antonia e Paolo

